



Inchiesta

Il viaggio da Parigi a Londra dei bond convertibili di Aleph Fin Group

Pagina 6

In Borsa. Il viaggio da Parigi a Londra dei bond convertibili Aleph Fin Group

In fase autorizzativa in Consob la Sim Fintech Trade Capital con azionisti ciprioti

Stefano Elli

C'era una volta un Poc. Anzi tre. Tre prestiti obbligazionari convertibili, da dieci milioni nominali ciascuno, che sono al centro di una vicenda che merita di essere chiarita. Innanzitutto l'emittente: Aleph Financial Group, società con base a Londra, dall'11 dicembre 2020 quotata all'Euronext Access di Parigi, già quotata (e delistata) a Vienna. Dei tre bond in questione uno ha un tasso fisso 6,5%, cedola semestrale con scadenza nel 2024; altre due emissioni sono a tasso fisso del 2,5%, cedola semestrale e scadenze rispettivamente nel 2020 e 2021. Alcune segnalazioni giunte a Plus24 da parte di altrettanti sottoscrittori del bond lamentano che il titolo avesse regolarmente distribuito le cedole ogni sei mesi. Poi, in prossimità della scadenza, più nulla.

Di qui le (legittime) preoccupazioni degli investitori. Fondate?

Secondo il Ceo di Aleph Financial Group, Andrea Sprizzi, no. «Le obbligazioni scadute - assicura - sono state convertite in titoli azionari: quella scaduta nel 2021 è stata convertita al prezzo di 2,465 euro, quella con scadenza 2020 al prezzo di 2,08 euro». E dove sono finiti i titoli? A rispondere è sempre Sprizzi: «Sono stati trasferiti e registrati in forma dematerializzata presso la Avenir Registrars Ltd di Londra al 5 Saint John's Lane, e abbiamo provveduto alla loro intestazione nominativa».

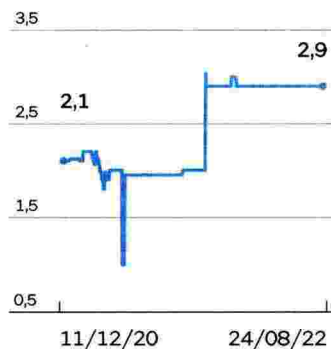
Va anche detto che il titolo non si muove da quasi un anno (vedere grafico) dunque cederlo potrebbe essere più difficile del previsto.

Ma le grandi manovre intorno ad Aleph Financial Group non si fermano ai bond. Il 16 maggio scorso è stata annunciata l'acquisizione della quota di maggioranza (il 55%) di Aleph da parte di UCapital Ltd, controllante della società UCapital 24 Spa. E chi è il venditore? L'ex azionista di maggioranza assoluta di Aleph (82,75%) Enrico Danieleto, noto broker attivo su Londra e la Svizzera già "inventore" con la sua Pairstech Capital Management Llp di un minibond da 6 milioni di euro garantito da forme di Parmigiano Reggiano che «diventano garanzia reale per i titoli emessi, aumentan-

Titoli stazionari e in flessione

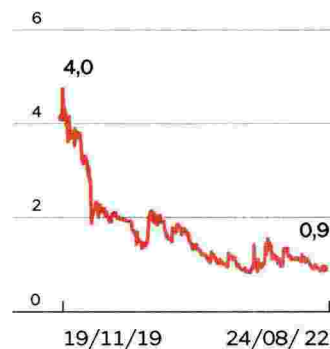
ALEPH FINANCE GROUP

Andamento del titolo in Borsa



UCAPITAL24

Andamento del titolo in Borsa



do con la stagionatura il controvalore garantito».

L'operazione Aleph ancora non si è perfezionata poiché, essendo entrambe le società di diritto inglese, è subordinata all'autorizzazione della Fca, l'authority britannica di vigilanza sulla Borsa. Quanto all'acquirente, UCapital Ltd, come detto, controlla la UCapital24 anche questa quotata su Euronext, questa volta a Milano. La società non sembra avere avuto la fortuna che gli azionisti si sarebbero attesi. Il primo prezzo di quotazione (il 19 novem-

bre 2019) era di 4 euro. Ora il titolo scambia a 0,9 euro. Ma il disegno strategico che sta dietro a questa sequenza di operazioni è piuttosto ambizioso: la creazione di un polo italiano del fintech e della finanza ad alta tecnologia, attraverso quello che già ora si intravede come il core business della società: un social network ispirato a LinkedIn che punta a un target composito: sia quello degli investitori istituzionali sia a quelli retail.

In dettaglio la scommessa di Gianmaria Feleppa, Ceo e presi-

dente di UCapital24, è proprio questa: trasformare il suo social network finanziario in una vera e propria Società di intermediazione mobiliare, munita anche di una pattuglia di consulenti finanziari. L'istanza per l'autorizzazione a operare sul mercato italiano è stata presentata nei mesi scorsi alla Consob. Già pronto il nome: sarà Trade Capital Italia Sim, non a caso, visto che il partner cipriota (ma la società madre è israeliana) è la Trade Capital Holding Ltd che avrà il 70% dell'azionariato. Il restante farà capo alla UCapital Ltd (già azionista al 38,79% di UCapital24, che comunque, si legge in un comunicato della società, non avrà alcuna partecipazione nella futura Sim).

Già scelto anche un nome di garanzia per la futura presidenza, Michele Calzolari, nome arcinoto nel settore della intermediazione (è stato, tra l'altro, anche il presidente di Assosim). Tre le divisioni previste una dedicata al trading online per gli investitori professionali una dedicata agli investitori istituzionali e, come detto, una mini rete di consulenti finanziari. La società, nelle attese dei fondatori, potrebbe essere operativa già a partire dal quarto trimestre del 2022, autorizzazione Consob permettendo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

